



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

CAPITOLATO D'ONERI

**FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA
A MEZZO BUONI PASTO AL PERSONALE DIPENDENTE
DELLO I.A.C.P. DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

CIG 5427560433



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante fornitura di buoni pasto al personale dipendente dell'I.A.C.P. della Provincia di Caserta, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, da utilizzare presso gli esercizi commerciali. Il servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo dei buoni pasto è erogato (art. 285, comma 3 DPR 207/2010), fermo restando il possesso del riconoscimento ai sensi del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, nel caso di preparazione o manipolazione dei prodotti di gastronomia all'interno dell'esercizio, dagli esercizi che svolgono le seguenti attività:

- a) le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali;
- b) le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli stessi esercizi di somministrazione, mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti all'albo di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 8 agosto 1985, n. 443, nonché dagli esercizi di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, legittimati a vendere i prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare.

I suddetti esercizi dovranno essere operativi nell'ambito della Provincia di Caserta ed ubicati nei pressi dei luoghi di lavoro dove operano i dipendenti cui sono destinati i ticket pasto con la quale la ditta aggiudicataria abbia stipulato apposite convenzioni.

E' fatta salva la facoltà di recesso unilaterale dell' I.A.C.P. in caso di attivazione da parte della CONSIP, società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, di nuova convenzione per la Campania, nel caso in cui il fornitore non si dovesse adeguare alle migliori condizioni indicate nella convenzione-quadro.

In tal caso l'I.A.C.P. potrà recedere dal contratto, previa formale comunicazione con preavviso di almeno 15 giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

La durata del servizio è fissata in anni **2(due)** a decorrere dal 1 Gennaio 2014, anche in pendenza della stipula del contratto.

L' Ente Appaltante si riserva:

- in caso di urgenza e/o necessità, fermo restando quanto previsto dall'art. 11 comma 12 del D.Lgs. n. 163/2006, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipula del contratto;
- la facoltà di applicare l'art. 57 comma 5 lett.b) del D.Lgs. n. 163/2006 per un periodo non superiore ad un anno.

ART. 2 – IMPORTO DELL'APPALTO



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

L'importo dell'appalto è di **€196.000,00**, IVA esclusa ed è elevabile, in applicazione dell'art. 57 comma 5 lett.b) del D.Lgs. n. 163/2006 per la ripetizione di servizi analoghi, per un periodo massimo di **UNO** anno fino ad un importo **COMPLESSIVO** di **€294.000,00**.

ART. 3 REQUISITI DEI TICKET MENSA

Il valore nominale del ticket mensa è fissato in **€ 7,00** Qualora a seguito di accordi interni all'Amministrazione il valore facciale del ticket venisse modificato, lo sconto offerto dovrà essere applicato sul nuovo valore stabilito.

I buoni dovranno essere fascicolati in blocchetti da n. 10 cadauno.

Ogni buono pasto dovrà recare a stampa:

- ❖ la ragione sociale ed il codice fiscale della società di emissione;
- ❖ l'intestazione dell'I.A.C.P. della Provincia di Caserta;
- ❖ il numero progressivo dei buoni;
- ❖ il valore nominale degli stessi;
- ❖ il periodo di validità;
- ❖ un apposito spazio per la firma e la data di utilizzo, per consentire una veloce compilazione da parte dell'utente al momento dell'uso, uno spazio per l'apposizione del timbro dell'esercizio convenzionato;
- ❖ la dicitura *“il buono pasto non è cedibile, né cumulabile, né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore”*.

Il ticket mensa emesso dalla Ditta affidataria deve essere utilizzato dai dipendenti dell'I.A.C.P. esclusivamente nel rispetto delle norme che regolano il servizio sostitutivo di mensa, con particolare riferimento all'utilizzo esclusivo presso gli esercizi convenzionati.

Il ticket mensa non dà diritto a resti in denaro ad alcun titolo.

ART. 4 MODALITA' ATTUATIVE DEL SERVIZIO

Le Ditte dovranno prendere conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito o influire sulla determinazione del prezzo, delle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della fornitura. Quanto sopra al fine di assumere tutti quei dati e quegli elementi necessari per la presentazione di un'offerta equa e remunerativa per la Ditta stessa.

La Ditta affidataria pertanto dovrà provvedere all'espletamento del servizio con diligenza e regolarità, rimanendo così esonerato l'I.A.C.P. da ogni responsabilità a qualsiasi titolo nei riguardi di terzi.

L'I.A.C.P. non assume alcun obbligo nei confronti dei titolari convenzionati e la Ditta affidataria si impegna a tenere la committente esonerata ed indenne da ogni pretesa.

L'aggiudicataria è responsabile dei danni derivanti All'I.A.C.P. ed ai suoi dipendenti in occasione del servizio di ristorazione sia a causa di un mancato rispetto delle norme igienico sanitarie e del commercio in genere, sia per negligenza o colpa del personale dei pubblici esercizi convenzionati, sia per colpa della stessa affidataria.



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

ART. 5 OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AFFIDATARIA

La ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi a fornire un numero variabile di buoni sulla base dell'ordine del committente e dovrà impegnarsi ad accettare l'ordine dei buoni pasto secondo il sistema di rilevazione del fabbisogno buoni pasto fissato dall'I.A.C.P.

Ogni rapporto con gli esercizi convenzionati dovrà essere tenuto esclusivamente dalla ditta e l'I.A.C.P. della Provincia di Caserta dovrà ritenersi escluso da ogni responsabilità al riguardo.

La ditta aggiudicataria si impegna a ritirare i buoni pasto non utilizzati dall'I.A.C.P., senza oneri a carico dell'Ente, provvedendo all'emissione di note di credito per lo stesso valore di emissione, IVA esclusa, entro 30 giorni dalla data della lettera di restituzione dei buoni. Le note di credito verranno scalate dal pagamento delle successive fatture ovvero, in assenza di fatture in sospeso, la ditta aggiudicataria provvederà all'effettuazione di un accredito di pari importo, a favore dell'I.A.C.P..

La ditta aggiudicataria si impegna, altresì, a rimborsare ai dipendenti dell'I.A.C.P. i ticket non utilizzati in loro possesso purché resi entro 3 mesi successivi alla data di scadenza del ticket e comunque alla scadenza del contratto.

ART. 6 MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Ogni consegna dei ticket all'I.A.C.P. . sarà accompagnata da fattura riepilogativa riportante:

- il numero totale dei ticket con l'indicazione della relativa numerazione
- il controvalore totale ottenuto dal numero dei ticket moltiplicato il loro valore facciale unitario e dedotto lo sconto praticato dalla ditta aggiudicataria in sede di gara;
- l'assoggettamento dell'aliquota IVA nella misura stabilita dalla legge.

Il pagamento delle fatture verrà corrisposto entro **60 gg.** dalla data di ricevimento.

Alla ditta affidataria verrà comunicato l'impegno e la copertura finanziaria, con l'avvertenza che la fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione, come previsto dalla normativa vigente.

ART. 7 CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBAPPALTO

A pena di nullità, è vietato all'impresa aggiudicataria cedere il contratto di cui al presente appalto salvo quanto previsto dall'art. 51 per le vicende soggettive del candidato, dell'offerente e dell'aggiudicatario e dall'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 per le vicende soggettive dell'esecutore.

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 117 del D.Lgs. 163/2006.

E' vietato il subappalto.

ART. 8 CAUZIONE DEFINITIVA

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a prestare, in sede di stipulazione del contratto, un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo contrattuale, a garanzia della regolare esecuzione del servizio e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni, fatta salva la risarcibilità del maggior danno.

L'importo del deposito sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

La cauzione dovrà operare a prima richiesta senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta entro un termine massimo di 30 giorni consecutivi: Superato infruttuosamente tale termine, dovranno essere corrisposti gli interessi pari al prime rate più due punti.

La cauzione, che dovrà essere costituita con le modalità indicate al precedente punto a) dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà comunque avere efficacia fino ad una apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione.

ART. 9 RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha facoltà di chiedere la risoluzione anticipata del contratto nei seguenti casi:

- a) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi delle condizioni contrattuali, non eliminato in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- b) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- c) dopo tre contestazioni scritte, la risoluzione di diritto del contratto comporterà l'incameramento del deposito cauzionale salvo il risarcimento dei maggiori danni.
- d) *in caso di attivazione di apposita convenzione quadro da parte di CONSIP, per la Campania, nel caso in cui il fornitore non si dovessero adeguare alle migliori condizioni indicate nella convenzione-quadro ;*

In tutti i predetti casi la ditta non potrà pretendere alcun indennizzo o compenso sotto qualsiasi forma, ritenendosi completamente tacitata con il pagamento del servizio prestato sino alla data del recesso.

ART. 10 PENALITA' PER RITARDATA O IRREGOLARE CONSEGNA DEI TICKET PASTO

In caso di ritardata o irregolare consegna dei ticket pasto, la Ditta aggiudicataria verrà assoggettata per ogni 5 (cinque) giorni di ritardo al pagamento di una penalità pari al 5% del valore dei ticket oggetto della consegna, mediante emissione di una nota di credito da parte della ditta aggiudicataria.

ART. 11 AUTORIZZAZIONI

La Ditta aggiudicataria deve essere in possesso delle autorizzazioni e delle licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto.

ART. 12 DIVIETO ALLA DITTA AGGIUDICATARIA DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria non può sospendere il servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'I.A.C.P. della Provincia di Caserta.. La sospensione unilaterale del servizio da parte della Ditta aggiudicataria costituisce inadempimento contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto. Restano a carico della stessa tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 13 VERIFICHE E CONTROLLI

L'I.A.C.P. prima dell'aggiudicazione dell'appalto, effettuerà i controlli sulla rispondenza del servizio offerto alle norme prescritte nel presente capitolato speciale d'appalto all'art.2.



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

ART. 14 ONERI E SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti il contratto, compresa l'imposta di bollo e registrazione, sono a carico dell'Impresa aggiudicataria.

ART. 15 FORO COMPETENTE

Ogni eventuale controversia di qualunque tipo, genere e natura che insorgesse tra l'I.A.C.P. della Provincia di Caserta e la ditta affidataria sarà di competenza del Foro di Santa Maria C.V..

ART. 16 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E ACCESSO AGLI ATTI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipulazione del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni anche sotto forma documentale che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Quanto segue rappresenta informativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003.

- 1) I dati personali forniti per la partecipazione al procedimento per l'affidamento del presente appalto pubblico e per le successive dell'IA.C.P. , incluse le finalità relative alla conclusione ed alla esecuzione di contratti di forniture di beni e servizi, così come definite dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 163/2006 e dalla normativa per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari (per l'individuazione dei tipi di dati ed operazioni eseguibili).
- 2) Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, in quanto previsto dalla normativa citata al precedente punto 1; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare il mancato perfezionamento del procedimento di gara e delle sue successive fasi anche contrattuali.
- 3) Il trattamento sarà effettuato sia con modalità manuali che mediante l'uso di procedure informatiche; il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
- 4) I dati sensibili e giudiziari non saranno oggetto di diffusione; tuttavia alcuni di essi potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia di rapporto di conferimento di appalti pubblici, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento di cui al precedente punto 1 e secondo quanto previsto nelle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003.
- 5) Il Responsabile del trattamento è l'Avv. Ernesto Toti. Al Responsabile del trattamento ci si potrà rivolgere senza particolari formalità, per far valere i diritti dell'interessato, così come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Qualora un partecipante alla gara eserciti il diritto di "accesso agli atti", ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, oltre che nei termini indicati all'art. 13 del D.Lgs.n. 163/2006, l'IA.C.P. . consentirà l'estrazione di copia di tutta la documentazione di cui sarà stata data lettura nelle sedute pubbliche di gara, essendo la stessa già resa conoscibile all'esterno.

A seguito di valutazione degli interessi manifestati nella richiesta, potrà essere autorizzato l'accesso, ad eccezione delle parti coperte da segreti tecnici/commerciali non autorizzate con motivata e comprovata dichiarazione (Rif. Art. 7, punto 4, lettera i) ed espressamente specificate in sede di presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti della cui documentazione viene richiesto l'accesso, salvo il disposto del comma 6 dell'art. 13 del D.Lgs.n. 163/2006.



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

ART. 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241 del 07/08/1990 è l'Avv. Ernesto Toti.

ART. 18 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente capitolato d'oneri, debitamente sottoscritto dalle parti, sarà allegato al contratto. Tutto quanto non previsto nel presente capitolato verrà disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Direttore Generale

Avv. Ernesto TOTI